

ABBONAMENTI

Anno . . . L. 2.50

Semestre . . » 1.50

Un numero Cent. 5.

Redazione-Amministr.
Via Aldini, 2.

INSERZIONI

Rivolgersi alla
CART. TIP.
FRANC. GIOVANNINI

Prezzi da convenirsi.

I manoscritti non
si restituiscono.

il Savio

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco »
[DANTE, Inferno, Canto XXVII, vers. 18]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

II nostri Premi

In riconoscenza agli associati al SAVIO, che tanto benevolmente ci favoriscono, anche noi, nel limite delle forze nostre, mettiamo a disposizione loro, non uno, ma varii premi per il corrente anno 1900.

1. Un biglietto di andata= ritorno da Cesena a Roma in 2. classe (o relativo importo per chi non segue la linea Cesena = Falconara = Roma).

2. Dizionario ecclesiastico illustrato, di compilazione del nostro Direttore sig. Agostino Ceccaroni e premiato con medaglia di bronzo all'esposizione d'arti sacre in Torino l'anno 1898 (elegante volume di pagine 1300, illustrato da 1500 incisioni di soggetti sacri di autori classici sì italiani che esteri).

3. Uno splendido manuale illustrato pel Giubileo dell'Anno Santo, (pag. 700, guida e pianta di Roma, storia, cerimonie, precetti, ecc., ecc.) — e l'Almanacco Italiano Bemporad = per l'anno 1900 = (pag. 500, enciclopedia di tutte le cognizioni necessarie nella vita pratica, letteraria, scientifica, politica).

4. Altro manuale illustrato pel Giubileo dell'Anno Santo.

5. Imago Ss. Sindonis D. M. J. Christi, riprodotta in elegante tela con approvaz. eccles. in ricordo della solenne ostensione della stessa, fatta in Torino nel maggio 1898.

Tutti i suindicati premi verranno sorteggiati, alla presenza di apposita commissione, entro il corrente gennaio 1900, fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi, che nel gennaio stesso avranno regolarmente versato la quota d'abbonamento. — Agli associati morosi dall'ultimo gennaio in poi verrà sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE.

LE DIMISSIONI DEL GEN. MIRRI

Quando nel maggio del 1898 imperversava la bufera contro le associazioni cattoliche, il gen. Mirri, allora regio commissario straordinario di polizia in Romagna, si fece un dovere di disperdere, sciogliendole colla forza, le associazioni cattoliche della nostra regione, qualificate di sovversive. E la dispersione fu compiuta rapidissimamente: si diede la caccia a vessilli, a registri, a carte d'ogni genere, a libri; si perquisirono le case di laici e di preti, e senza badare troppo per minuto si involsero nella strage anche le associazioni cattoliche di mutuo soccorso, non contemplate nel decreto di scioglimento. Era un'opera di sicurezza pubblica, che si diceva di compiere allora; era in nome della tranquillità del paese, messa in pericolo dai clericali, che si disperdevano i loro sodalizi.

Il gen. Mirri era prima stato regio commissario in Sicilia. Là aveva trovato la mafia e la camorra imperanti e strapotenti. Si eludeva la legge, si commettevano gravi irregolarità, si intercettava il libero corso della giustizia, si commettevano furti e delitti di sangue: era una vera anarchia, a cui, come ebbe a deporre lo stesso Mirri a Milano, si prestano le autorità e la magistratura. L'impero della mafia, all'ombra della massoneria, era indisturbato, anzi per ciò stesso si consolidava e si perpetuava sicuro dell'impunità.

Il generale Mirri, che personalmente lo dicono onesto, e noi lo crediamo fino a prova in contrario, non solo chiuse un occhio, anzi tutti e due, ma concorse positivamente col peso dell'autorità, che gli veniva dal posto elevato, che occupava, e colla forza dell'amicizia, per salvare i mafiosi e servirsene a scopo politico in totale vantaggio dei compagni.

Dopo ciò era facile ad erigersi a salvatori della patria perseguitando i cattolici, gente innocua assolutamente, come ha provato il fatto. Ma tant'è: la mafia e la massoneria non si debbono toccare, si debbono servire: ecco il prezzo del salire in alto; ecco il mezzo per sostenersi. Non importa se per godere le simpatie massoniche, per essere a parte del sinedrio trepuntino conviene, anche contro la propria onestà naturale, contro il senso morale individuale, farsi protettori di delinquenti comuni, invocare lo sprigionamento di soggetti pessimi e dannosi, e influire sulla magistratura perchè discenda nel campo delle passioni politiche col sospendere il corso regolare della giustizia, e rendere così possibile e facile l'impunità di malfattori volgari.

Questo è l'ambiente pessimo e corrotto, che ha formato il liberalismo massonico; chi entra nel suo ingranaggio è per necessità del sistema travolto e finisce almeno coll'adattarsi alla corrente, che gli toglie la possibilità di ogni resistenza, di qualunque tentativo ribellantesi all'uso di mezzi disonesti.

Ed ecco la ragione vera e totale del fatto che il liberalismo uno dopo l'altro rovina gli

uomini, che lo servono, sciupando anche le migliori personalità.

Il Mirri, per servire all'idolo, prima protesse i mafiosi e poi perseguitò i cattolici. L'intento nell'uno e nell'altro caso era sempre lo stesso, servire, farsi dei buoni meriti presso la setta spadroneggiante. Ma tutto ciò non valse a salvare il Mirri dal naufragio, perchè del Catone di Milano ha fatto terribile giustizia il comm. Venturini, e il Mirri è un uomo politicamente liquidato per sempre.

Dalla caduta del Mirri noi impariamo che Dio protegge i cattolici e se non fa subito giustizia, se non paga il sabato, paga però e di una moneta corrente, coloro che li perseguitarono.

Impariamo anche, se ci potesse essere dubbio, quanto sia sapiente l'indirizzo che la S. Sede dà ai cattolici italiani col farli stare in disparte dalla politica, col non volere che essi discendano nel campo delle lotte a fianco dei liberali: quel giorno la confusione sarebbe massima, e le nostre energie vergini correrebbero estremo pericolo di inquinamento, la nostra azione pubblica, a bene della Chiesa e della Patria, non si salterebbe dalla corruzione liberalasca.

LETTERA APERTA al CITTADINO

Caro Cittadino,

Tu prendi le mosse nel tuo numero di domenica scorsa, da una corrispondenza al Savio da Montiano, per finire con una frecciata a me diretta. L'intenzione era di ferire, ma l'arma arrivò spuntata. Di ciò in seguito. Per ora constato che la corrispondenza in parola, nullostante la tua smentita ufficiosa, è veritiera in tutto, poichè tu devi sapere (e la direzione del Circolo Costituzionale sa per lettere avute), che uno de' tre amici tuoi recatisi a Montiano per votare, lasciò cadere la scheda, che fu raccolta, aperta, e conosciuta per quella *portata dai radicali*. Non entro nel merito delle liste per non sollevare questioni incresciose di fatti e di persone; solamente rilevo che l'individuo costituzionale cesenate, di cui sopra, sorpreso colla lista dei radicali, fu interrogato all'istante da un moderato di lassù per tale contro-senso; e quegli con tutta ingenuità rispose che *a Montiano non conosceva alcuno e che tale era il mandato avuto e che ad esso si atteneva*.

Da ciò, come è naturale, le meraviglie e le indignazioni della maggioranza dei moderati di Montiano contro il Circolo Costituzionale di qui, come ha segnalato il nostro corrispondente; da ciò la nostra noticina, maligna quanto vuoi, ma per nulla *stupida*, perchè conseguente e logica dopo fatti assicurati. Se stupidità esiste potrai trovarla nel mandato de' tuoi amici o in chi ebbe la fenomenale ingenuità di svelare il vero; e però ad essi dovrai volgere i tuoi rabbuffi e risparmiare il Savio, che nulla stampa se prima non ha avuto le più rassicuranti prove di quanto espone. E' vero che tu, a corto d'argomenti, hai per sistema di chiamare stupidi quanti non sono con te; ma ogni uomo che abbia fior d'intelletto capisce che gli epiteti non sono ragioni, e allora tu caschi nella fossa del torto, della malcreanza e delle lepidezze, da te stesso scavata.

Tu poi ci vorresti corbellare presso i tuoi lettori asserendo, che noi abbiamo dimenticato che Garibaldi proclamò: *Italia e Vittorio Emanuele*. Questo è un punto storico che non ci è nuovo; tutt'altro! ma da te lo abbiamo appreso solamente dopo il solenne

fiasco del 10 settembre dell'anno scorso, compiuto tanto ridicolmente dal tuo direttore, cui tenevan bordone odioso *quaranta* (anzi un po' meno) signori da piazza. E l'inno di Garibaldi, — che non è il proclama accennato — è stato sempre per Cesena — e questa anche è storia — una specialità repubblicana; lo san perfino i sassi della piazza nostra e i legni del teatro Giardino. - E tu, *Cittadino* della nostra città, non ti ricordi di qualche anno addietro? Non ti ricordi che i tuoi amici, i tuoi del sangue tuo, l'han sempre contrariato prima del fiasco anzi della botte (poichè di botti ve n'erano) del ricordato 10 settembre?

E a questa primissima fra le incoerenze tue di storia e di logica per ora mi fermo per parlare delle mie, che tu m'apponi. Tu scrivi: « *Se incoerenza è questa* (quella dell'*Inno*) *che cosa sarà la condotta di chi una volta manifestava opinioni socialiste, poi fu fautore della candidatura di Alfredo Comandini, poi di quella Urtoller, poi di quella Pasolini e finalmente si trasformò in conferenziere e gazzettiere della sacristia?* »

La frecciata vorrebbe essere mortifera ma l'arma, come dissi, arrivò spuntata. - Di grazia, buon *Cittadino*, anche tu non mi potresti insegnare che si ha incoerenza solamente allora che lo stesso individuo, nel tempo stesso, serva Dio e Mammoni, così per dire? ma questo non è il mio caso; e però l'incoerenza sfuma, mentre si mantiene in te, che nel tempo stesso che mostri di mantenerti il più puritano (*zulgo* forcaiolo) del moderatume monarchico, lasci ogni intransigenza quando c'è da far dispetto ai cattolici, discendi fino a prender fiato da qualche partito estremo, il quale poi, più furbo di te, ti lascia in piazza sul più bello con vergogna tua e fra il riso della gente. Questa, vedi, è incoerenza nel più stretto significato della parola. Chè se poi a detta parola tu vuoi allargare il significato richiamando in essa anche l'idea del passato, non ti ricordi tu il tempo, in cui stavi a braccetto coi cattolici? Tu mi risponderai con frasi già dette altre volte che ciò era una necessità, una opportunità inevitabile per riuscire all'intento dell'ordine nella città. Passi pure questa ragione; ma il fatto m'è piaciuto di richiamarlo per concludere che come tu allora trovasti un vantaggio per il paese lo stare coi cattolici, io lo stesso vantaggio so trovarvelo ora; son con loro, e resto con loro.

Nella mia prima gioventù, quando l'animo si commoveva alle molteplici sofferenze di chi lavora, alle ingiustizie che troppo spesso si commettono in questo beato regno contro i deboli, quando unico vindice dei diritti del proletariato, appariva il socialismo, allora favorii le teorie nuove, che presentavansi collo scancio generoso del bene. Provasti anche tu mai tale sentimento di generosità? Non lo credo; non ne sei il tipo. Proprio allora, gli amici tuoi si rivolsero a me, lontano da Cesena, pregandomi in nome dell'ordine e del bene del paese, di votare per l'on. Alfredo Comandini; aderii e tenni la promessa; ciò ricordo e non ne ho rossore. Ma quella vittoria ed altre assicuraron a te, o *Cittadino*, monopoli e prepotenze, che in altri avevi combattuto; e ciò io credetti dannoso al bene del paese nostro; e, presentatasi l'occasione, mi provai di dimostrarti alcuni torti cogli scritti e coi fatti; e appoggiai la candidatura Urtoller; che avvenne poi, ognuno sa. Tu stesso in seguito stampasti l'invito a una concordia completa, sempre nell'interesse del paese; amici tuoi mi parlarono in questo senso; e io ancora, nell'interesse del paese, aderii e votai per Pasolini; ciò ricordo e non ne ho rossore.

Ma la tua condotta, o *Cittadino*, continuava sempre aggressiva e prepotente. Il tuo legame a una setta che ha dei torti e delle responsabilità gravi in Italia appariva sempre più evidente. Ciò ho ritenuto sempre e ritengo dannoso. E che io mal non mi apponessi allora sulla tua condotta sono venuti anche i fatti a darmi ragione, poichè la tua aggressione e la tua prepotenza divennero cecità e caddero nel ridicolo per i fatti astiosi contro il grande concittadino Pio VI, che io pubblicamente, in chiesa, ho commemorato; e di ciò mi compiaccio, dispiacente solo che le mie forze comparissero deboli a confronto della luminosa figura del Commemorato, che la storia e tutto il mondo civile onorano mentre tu, dimentico della tua terra, l'hai denigrato ingenerosamente. E questo non è amore di verità e molto meno di patria; e in tale confronto io posso rimanere, con vanto, umile *conferenziere di sacristia*, ma coerente all'affetto che ho sempre portato alla mia città.

Dall'esposto poi, devi anche comprendere che io, liberissimo fino ad oggi da ogni associazione politica, poichè a nessuna ho mai dato il mio nome, sempre coerente al principio di accostarmi a quella, che per me assicura maggiore positività di bene al mio

paese, ho diritto di accettare quella, che ha un programma più equo e più positivo. - E questa parte, nelle presenti condizioni di cose, mi sono convinto e ritengo fermamente che sia la cattolica; e però definitivamente mi sono deciso per essa, senza che debba render conto di ciò a nessuno, perchè a nessuno mai fui legato, e molto meno a te, o *Cittadino*, che colla tua condotta, con me parecchi altri allontanasti e forse allontani da te e dai tuoi. E come non sono solito nascondere il mio pensiero, ho potuto con tutta franchezza e lealtà accettare l'incarico di *gazzettiere della sacristia*, come tu dici per diletto; e tale rimarrò, poichè coll'indirizzo attuale dell'azione cattolica, che democraticamente discende perfino nel campo pratico sociale, da essa sola mi so promettere vantaggi morali e materiali per il paese, che è quanto ho sempre ardentemente desiderato. - Questa è la coerenza continua d'ogni mio pensiero, d'ogni mia azione e in conclusione della mia condotta politica.

Cesena, 12 gennaio 1900.

AGOSTINO CECCARONI.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Gattolino, II.

In questa chiesa parrocchiale martedì, 9 corr., ebbe termine un corso di spirituali esercizi, dati al popolo per più di 8 giorni. Benchè in qualche giornata la stagione si sia presentata affatto inclemente, pure l'uditorio è sempre accorso affollatissimo alle prediche semplici, facili e persuasive del giovane sacerdote Antenore Zavalloni, il quale nei discorsi d'istruzione è stato coadiuvato spesso da D. Giuseppe Mancini, piaciuto assai per la sua chiarezza e precisione. Imponenti oltre ogni dire son riuscite le funzioni della *Via Crucis*, di *Gesù Redentore* e della *Riparazione delle bestemmie*. Le comunioni sono state numerosissime, specialmente gli ultimi tre giorni, frequentate da persone di ogni sesso, condizione ed età, anche delle parrocchie circconvicine. I giovani in ispecie, che accostano il Parroco come un fratello, colla loro frequente assiduità alle prediche ed ai Sacramenti, hanno dato sempre saggio di un contegno del tutto devoto ed edificante. — Pie e modeste giovinette appartenenti al Sodalizio di S. Luigi Gonzaga, eretto dall'attuale Parroco con non poco profitto della gioventù, hanno rallegrato le devote funzioni con canti sacri, eseguiti con inappuntabile precisione. — Presente alla funzione di chiusura degli Esercizi si trovava il nostro amatissimo Vescovo, che impartì la benedizione col Venerabile al popolo, numeroso oltre ogni aspettazione. — La sera stessa, nella sede della Società cattolica di mutuo soccorso, posta nella residenza parrocchiale, e gratuitamente ceduta da quel zelantissimo Vicario, che è il M. R. D. Giovanni Gori, tenne una bella conferenza il sullodato esimio oratore D. Antenore Zavalloni, facendolo conoscere chi siano i più accaniti avversari dell'azione cattolica, e, sfatando le loro calunnie, concluse eccitando tutti, ma in modo speciale i giovani, ad unirsi in un solo pensiero, in una sola azione.

— Un bravo di cuore al zelantissimo Parroco, perchè nulla tralascia pel bene de' suoi parrocchiani. W.

CRONACA GIUDIZIARIA

R. Pretura di Cesena.

UDIENZA PENALE DEL 9 CORR. — Pretore Avv. E. Salvi, assistito dall'allunno Vespignani. - P. M.: Cav. DeOrestis.

1. Comandini Guglielmo, imputato di contravv. alla legge sulla requisizione dei quadrupedi, assolto. Dif.: Avv. U. Comandini.

2. Marani Nazzareno ed altri, imp. di contravv. alla legge sanitaria, condannati ad un mese di detenzione e L. 20 di multa per ciascuno. Gli imputati hanno interposto appello. Difensore: Avv. A. Favini.

3. Raschi Remiro, imp. di violaz. all'art. 294 C. P., condannato a giorni 10 di reclus. e a L. 50. Dif.: Avv. C. Rasi.

4. Sacchetti Lazzaro, imp. di contravv. alla legge sulla caccia, cond. a L. 40 d'ammenda e accessori. Dif.: Avv. Comandini.

5. Maroncelli Ugo, imp. di furto sempl., cond. a 15 giorni di reclus. L'imp. ha interposto appello. Dif.: Avv. Rasi.

6. Baiardi Federico, imp. di porto d'arme insid., cond. ad un mese di arresto. Dif.: G. Belletti, studente legge.

7. Battistini Paolo, imp. di porto d'arme senza licenza, assolto per non provata reità. Dif.: Avv. Comandini.

8. Senni Maria, imp. di lesioni in danno di Gabanini Luigi, condannata, col beneficio della provocazione grave, a L. 50 di ammenda. L'imp. ha interposto appello. Dif.: Avv. Rasi.

Si trattano pure altre cause per contravvenzione di minor conto. Gebel.

Volete sapere quanto sia importante il nostro giornale? Pensate all'odio che al meglio giornale portano i liberali e i massoni.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 14 - SS. NOME DI GESÙ, S. Ilario, vesc. di Poitiers (+368)

Esposizione del SS. Sacramento ai Servi. — Dopo Vespro lezione di S. Scrittura in Duomo.

A Boccaquattro, festa della B. V. del Pianto.

Lunedì 15 - S. Mauro, monaco benedettino (+565). **S. Secondine**.

Festa di S. Mauro a S. Maria del Monte ed al Suffragio.

Martedì 16 - S. Marcello pp. m. (+310) **B. Agnese** da Sarsina.

Mercoledì 17 - S. Antonio ab., ccl. anacoreta della Tebaide (+356).

Festa in Duomo e al Suffragio.

Giovedì 18 - Cattedra di S. Pietro in Roma. - S. Prisca v. (+271).

Venerdì 19 - S. Canuto, re di Danimarca (+1086) **B. Beatrice d'Este**.

Al Suffragio: funzione del 2. venerdì di S. Nicola da Tolentino.

Sabato 20 - S. Fabiano, pp. m. (+250). **S. Sebastiano**, m. (+288).

Festa al Suffragio.

NB. — *Invitiamo i molti rev. Parroci e reggenti di Chiese di mandarci ogni giovedì l'elenco delle funzioni che in esse si compiranno nella settimana seguente.*

LIBRI, GIORNALI, ECC.

ATTO GENTILE. — La Direzione della *Santa Lega Eucaristica* di Milano, che deve il suo meraviglioso sviluppo alla benigna protezione dell'Episcopato, umiliò in questi giorni a tutti i vescovi d'Italia una copia dell'**Anno Santo** rilegato ed un saggio dei suoi graziosi Biglietti d'Augurio presentando così i propri voti per il nuovo Anno giubilare.

Il Manuale dell'**Anno Santo** è già alla sua terza edizione: esso trova una grande diffusione anche perchè, stante il prezzo mitissimo — una lira e mezza — e l'eleganza del volume, venne adottato da molti capi di Pellegrinaggi.

Al Manuale è stato aggiunto — con opportuna idea — un fascicolo che contiene tutte le indicazioni pratiche necessarie per il visitatore della città eterna.

Presso di noi è vendibile al negozio Biasini, in via Dandini, n. 15, ove trovasi una numerosa collezione di medaglie in metallo, appositamente coniate dal premiato stabilimento Johnson di Milano, con vantaggio per i pellegrini di acquistarle al vero prezzo di fabbrica.

—o—
AI NOSTRI ABBONATI E LETTORI. — **Gratis a Lourdes, Roma e Loreto.**

A Milano col plauso e l'incoraggiamento dell'Opera dei Congressi si pubblicherà a dispense dal gennaio al dicembre 1900 e in ricchissima edizione illustrata un lavoro storico che è una dotta apologia, sul terreno dei fatti, del papato contemporaneo di fronte al movimento politico italiano dal '47 al '70.

Chi si abbona a tale pubblicazione concorre all'estrazione di cento premi fra i quali vi sono anche viaggi gratuiti a Lourdes, Roma, Loreto. Il prezzo dell'opera è di **L. 3: ma per i nostri abbonati, di L. 1,90**. Chi intende usufruire della splendida facilitazione che loro offriamo mandi direttamente cartolina vaglia al semplice indirizzo: **Bureau Central de Presse - Milano**.

I nostri abbonati poi possono avere gratis la splendida pubblicazione se procurano ad essa cinque adesioni al prezzo ridotto di **L. 1,90** anche fra i non abbonati al nostro giornale.

—o—
ALMANACCO ITALIANO BEMPORAD. — È già uscito alla luce questo importantissimo e vantaggioso Almanacco per il 1900. De' pregi che riscontransi in detto volume, parliamo altra volta: ripetiamo ancor oggi ai compilatori di attenersi in qualche giudizio e in qualche esposizione di fatti a una più doverosa imparzialità. L'elegante volume di più di 500 pag. di testo con 463 figure originali, si vende al prezzo di L. 2, dai signori Ridolfi e Biasini, esclusivi rappresentanti per tutta la provincia di Forlì, con recapito presso il negozio Biasini, in Cesena, via Dandini.

CESENA

L'Inaugurazione dell'anno giuridico al Tribunale di Forlì, ebbe luogo il 5 corr. alla presenza delle autorità, di buon numero di signore e signori. Il sostituto Procuratore del Re avv. Alfredo Gallotti pronunciò un bellissimo discorso, che per elevatezza di forma e di concetti seppe renderlo interessantissimo. Dopo di aver parlato a lungo di materia penale rilevando che il numero degli omicidi si mantenne stazionario, ed invocando l'azione benefica del patrio per i liberati dal carcere, accennò all'omicidio del conte Filippo Neri, considerandone le varie fasi dell'istruttoria e le difficoltà spesso incontrate specie per la reticenza dei testimoni. Ebbe parole d'elogio pel presidente cav. Gatti e pel procuratore del Re Cav. Stuart per la sua mirabile e stringente requisitoria. Chiuse il discorso invocando la comune pacificazione, la grandezza e la prosperità della patria. L'egregio magistrato fu salutato da calorosi applausi.

Il **Pellegrinaggio Emiliano** andrà a Roma il 24 maggio p. v. A suo tempo pubblicheremo le norme relative.

Processo delle campane. — Questo famoso processo, famoso così per dire, avrà luogo martedì 16 corrente. Già sono state recapitate le citazioni agli interessati. Questa volta sono citati, oltre i sacrestani, anche i parroci e rettori di chiese della città, ove l'abuso del suono delle campane sarebbe avvenuto. Presiederà lo stesso sig. Pretore E. Salvi: Pubblico Ministero, cav. De-Orestis, delegato-capo; difensori, avvocati Comandini e Favini, chiamati, Rasi e G. Ghini, offertisi. Terremo ampiamente informati i lettori nel prossimo numero.

Teatro Giardino. — Per la iettatura del numero 13, poichè gli artisti ciecamente credono alla iettatura, oggi, 13, non si può andare in scena colla prima del *Rigoletto*, per improvvisa indisposizione della prima donna, signora Reiberto, che verrà sostituita momentaneamente dalla signorina Aldrovandi di Bologna, come annuncia un telegramma arrivato verso le 16 d'oggi. Abbiamo assistito a una delle ultime prove e ne abbiamo riportata la migliore impressione, sia da parte dell'intero corpo artistico, che dei cori e dell'orchestra. Il corpo artistico è così composto:

Soprano: signorina Reiberto, sostituita dalla sig. Aldrovandi; Mezzo-soprano: signora Mazzucchetti; Tenore: sig. Quarti; Basso: sig. Arturo Sembrini; Baritono: sig. Gius. Boisson; Tenore compr.: Gabr. Bernardi; Basso compr.: Franc. Marina; Maestro concertatore, e direttore d'orchestra: Guido Palumbo.

I nostri migliori auguri di largo concorso da parte della cittadinanza, a cominciare da domani sera, domenica, primo giorno stabilito di recita.

Sezione-Giovani. — Il teatro della Sezione-Giovani del nostro Comitato Diocesano incominciò le sue consuete rappresentazioni drammatiche lunedì scorso nel palazzo Guidi. L'esito fu esilarante: il concorso notevolissimo. Domani, domenica, e lunedì avranno luogo le rappresentazioni *Luigi Fitz-Enry* e *I due mori*. Continue e pressanti sono le richieste dei biglietti. Siamo pregati di avvisare gli *habitués* degli anni scorsi, che non avessero ancora ricevuta la circolare necessaria per avere i biglietti, di volerla ritirare nei detti giorni, alla sede sociale, via Aldini, N. 2, dalle ore 13.30 alle 15.

All'Istituto Artigianelli. — Domenica prossima, 21, avranno principio le consuete rappresentazioni drammatiche, che negli anni scorsi richiamarono sì numeroso e colto pubblico. Sappiamo che si rappresenteranno parecchi nuovi drammi. Auguri sinceri di felice riuscita.

Condoglianze vivissime porgiamo al M.R.D. Agostino Cantoni, parroco di S. Michele in S. Rocco, che lunedì scorso perdeva l'amato genitore, Gregorio d'anni 79.

Necrologio. — Dopo breve ma penosa malattia si è spenta il 12 corrente, la pia e religiosa giovanetta **Barberina Serra**, appena diciassettenne. La sua perdita ha vivamente addolorato i congiunti e le amiche, che oggi numerose ne accompagnarono la salma al Cimitero. Esprimiamo le nostre condoglianze alla famiglia.

Tentato suicidio. — Un tal B., garzone macellaio fuori Porta Trova, accusato da una vicina di casa di aversi appropriata della farina, dopo essersi bene avvinazzato, ieri venerdì 12, alle 12,22, ponevasi disteso sulle rotaie ferroviarie a poca distanza dalla garretta verso il ponte del fiume. Il treno merci, allora proveniente da Forlimpopoli, non fu in tempo di fermarsi e lo spazzaneve della macchina sbarazzò da sè lontano quel disgraziato, che malconco fu raccolto pietosamente dal personale dello stesso treno e portato nella stazione nostra, e di qui all'ospedale, ove fu dichiarato guaribile entro venti giorni.

Annegamento. — La sera di martedì 9 corrente il contadino G. Benedettini vecchio di anni 68, abitante sulla strada della Madonna dell'Olivio, nel recarsi a casa cadde in un fosso ove fu trovato cadavere il giorno dopo, essendovi miseramente annegato per quanto l'acqua fosse alta poco più d'un palmo.

Lunedì scorso in causa forse delle piogge dirotte dei giorni precedenti franava una parte della mura che congiunge la nostra Rocca col torrione di piazza Vittorio Emanuele. Furono subito prese le opportune precauzioni affinché la frana non avesse dovuto cagionare gravi danni.

Finalmente dopo tante revoche sarà estratta domenica prossima l'elegante ed artistica specchiera donata dall'egregio concittadino, il tenore Ivo Zaccari al Patronato scolastico della nostra città. Nello stesso giorno il sig. Testoni reciterà nella sala del casino del Teatro alcune poesie in dialetto bolognese.

Alla posta. — Ci pervengono giustissimi reclami da commercianti nostri e da viaggiatori di case di fuori, perchè dal mezzogiorno alle 15 e dalle 17 alle 21 non si possono nè spedire nè ritirare vagli telegrafici. Giriamo i reclami stessi a chi di dovere, nella speranza che non saran... voci al deserto, come pur troppo avvenne per altri.

Un affronto ad un beneficato dall'Albero di Natale della Sezione-Giovani ci si dice compiuto da persona che copre una distinta carica in città. Ci informeremo e riferiremo.

Ricorrendo, martedì scorso l'anniversario della morte di V. Emanuele, furono issate le bandiere abbrunate agli uffici pubblici e a qualche casa privata. Al Circolo Costituzionale mancò la consueta annuale commemorazione.

Il Prof. Didia nominato insegnante di matematica nella R. Scuola Tecnica e nel R. Liceo, in sostituzione del Prof. Umberto Ceretti, nominato Direttore della scuola Tecnica di Licata (Sicilia), è già giunto a Cesena ed ha preso possesso delle cattedre nei due istituti.

Unione ippica italiana al trotto (Ministero Agricoltura, Industria e Commercio). — Con piacere apprendiamo che il sig. Giuseppe Moreschini, appassionato *sportmen* concittadino, è stato nominato *gentleman driver* pel corrente anno. Rallegramenti sinceri perchè la ambitissima carica non viene coperta in Italia che da 55 individui.

Alla cortese lettrice, che si rivolge a *Foghetto* perchè venga ultimato lo studio *Al Cimitero*, rispondiamo: ancora pazienza per una settimana.

Per chi ha velocipedi. — Il Sindaco avverte che a norma del regolamento 16 dicembre è stato pubblicato all'albo pretorio il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi. Contro questo ruolo è aperto il ricorso entro il termine di giorni venti dal 9 corr. Il ruolo resta affisso per otto giorni consecutivi ed è ostensibile anche nell'ufficio della Ragioneria Comunale dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di ciascun giorno.

Le fiere tradizionali di S. Antonio e S. Paolo avranno luogo a Santarcangelo il giorno 18 e 25 gennaio p. v.

Prezzo dei generi:
Grano . . per Quintale L. 25,— — 25,04 — 25,10.
Formentone » » 14,77 — 14,80 — 14,84.
Fagioli . » » 19,36 — 19,75 — 20,25.
Canapa . » » 64,00 — 66,00 — 68,00.
Avena . » » 21,50 — 21,75 — 22,00.
Olio (per Ettol.) L. 137,20 — 143,97 — 150,75.

Cucina Economica. — Dal 6 al 12 gennaio:

Giorni	6	7	8	9	10	11	12	13
Vendute	220	211	407	427	481	410	440	487
Gratuite	—	3	—	20	4	46	35	—
Al person.	14	14	14	14	14	14	14	14

Totale N. 237 | 228 | 421 | 461 | 499 | 470 | 489 | 501
Rip. prec. N. 5766 — Totale N. 9069.
Il sig. N. N. nella ricorrenza del decimo anniversario della morte di suo padre ha offerto L. 10.

Le contravvenzioni contestate dalle locali guardie municipali nel mese di dicembre furono:
Regol. di Pol. Comun. N. 23 - Vig. Igienica 3
- Velocipedi 1 - Pesì e misure 1 - Cod. Penale 3 - Legge sulla caccia 11 - Totale N. 42.

Popolazione stabile del Comune di Cesena al 31 dicembre 1899. - Abitanti 45046, così ripartiti:
Città - maschi 3905 - femm. 4192 - totale 8097.
Subborghi » 2509 - » 2301 - » 4810.
Forese » 16360 - » 15779 - » 32139.
Totale: maschi 22774 - femm. 22272 - — 45046.

La popolazione stabile al 31 dicembre 1898 era di abitanti 44427, quindi la differenza in più al 31 dicembre 1899 era di abitanti 619.

Movimento della popolazione. — Dal 1. al 10 corr.
NATI 44. — Maschi 21 — Femmine 23.
MORTI 17. — Carloni Domenico a. 81 col. ved. - Casi Asunta, 72, mass. nub. - Maraldi Marianna in Casavecchia, a. 66, mass. - Titi Sante, 19, calzol. cel. - Giorgi Giusto, 41, maestro coniug. - Sacchetti Agostina ved. Severi, 65, poss. - Sanniti Angelo, 15, bracc. - Magnani Francesco, 28, bracc. cel. - Pasini Domenica ved. Gazzoni, 83, mass. - Cantoni Gregorio, 79, Romagnoli Domenica ved. Venturi, 77, bracc. - Rossi Michele, 62, col. coniug. - Rossi Domenico, 76, col. coniug.

E N. 4 bambini inferiori ai 7 anni.
ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 10.

Tondi Luigi, 25, mecc. cel. con Maraldi Maria, 18, sarta nub.
Forti Giuseppe, 30, cel. con Pagliacci Giovanna, 23, nub. coloni.

- Della Vittoria Agostino, 40, cel con Calbucci Emilia, 45, nub. braccianti. - Domenichini Lazzaro, 27, cel. con Ugolini Angela, 21, nub. coloni. - Manuzzi Sante, 28, cel. con Spada Adele, 21, nub. coloni. - Strada Cristoforo, 32, cel. con Plachesi Filomena, 35, nub. coloni. - Brunelli Erasmo Luigi, 31, cel. con Maggioni Emilia, 26, nub. coloni. - Brasini Geremia, 35, cel. con Benini Bosa, 25, nub. coloni. - Benvenuti Luigi, 28, cel. con Cecchini Domenica, 24, nub. coloni. - Roncuzzi Enrico, 26, cel. con Bocchini Filomena, 31, nub. coloni.

PER PASSARE IL TEMPO

Soluzione dei giuochi del N. 28:
Decapitazione: CREATO-REATO. — Incastro: DI-SERTO-RE.
Falso accrescitivo: MATTO-MATTONE. — Falso diminutivo: MATTO-MATTINO. — Monov. a pompa: PER-ORAZIONE.
Mandarono l'esatta soluzione i signori:
Da Cesena: — 1 a 4 - L. Milani-Lazzari, -5 a 8 - E. Pallareti (favorito dalla sorte). — Da Ancona: -9 a 13 - D. G. Manzotti.

GIUOCHI A PREMIO

Sciarada

Fior autunnale,
All' UNO dell' INTER, lettor gentile,
Abocca facilmente anche un FINALE.
(ELIOS).

Bizzaria

O caro mio lettore,
Da nota sostenuta
Ti scampi il buon Signore.
(Dorico)

Anagramma (6)

Sublime, vasto, e in pochi giorni nato.
Chi tal si mostra vien da tutti odiato.
Del corpo umano son parte importante.
Ci troverai nel regno delle piante.

Monoverbo

.. TILA 3

(Edipo)

Fra coloro che invieranno entro mercoledì 24 gennaio, l'esatta soluzione anche di un solo giuoco, con semplice biglietto, alla nostra Amministrazione, sarà sorteggiato un bellissimo libro.

Non confondete la Società Cattolica d'Assicurazione di Verona con alcun'altra. Essa è la sola che si possa dire della parte cattolica: perchè è fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia. — In Cesena viene rappresentata dal signor Giovanni Andreucci. — L'ufficio è in via Aldini, N. 2, presso la Caserma dei Servi.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Nostro teleg. part.)

Firenze: 89 - 44 - 23 - 1 - 37

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

COMUNICATO

In seguito all'aumento del canone per la fabbricazione delle Acque Gasose i sottoscritti hanno di comune accordo stabilito i seguenti

PREZZI

SELTZ Cent. 10.
GASOSA » 20.
VICHY IN SIFONI . . » 15.
» IN BOTTIGLIA » 35.
NB. Le bottiglie di ritorno si scontano Cent. 15.

FRATELLI ZAVAGLIA
CAMILLO GARAFFONI
GUERRINO MUSSONI
FARMACIA GIORGI
» OSPEDALE
» MONTEMAGGI.
» NERI.

GIUSEPPE BIRIBANTI

Studio Agricolo Commerciale - Rapp. Agrarie
C E S E N A

MAGAZZINI
Vicino Scalo Ferrovia
Via Strinati
—
STUDIO
Via Strinati
—
Perfosfati Minerali — Perfosfati d'Ossa — Perfosfati concentrati — Nitrato di Soda — Solfato Ammonico — Solfato Potassa - Cloruro Potassa — Scorie Thomas — Solfato Rame — Solfato di Ferro — Semi Selezionati — Grano di Rieti, ecc., ecc.

PER LE INSERZIONI rivolgersi in Cesena alla Cartoleria-Tipografia Francesco Giovannini, Via Carbonari, 4

Stitichezza Pillole depurative Orosi purgative antibiliose. Raccoman-
date da celebrità mediche in casi di mutatio di stomaco, di
seguito o catarri intestinali. Effetto sicuro. La scatola di 30 pillole L. 0,80 (franco
di porto L. 1,00). Cinque scatole franco di porto L. 3,75. Dirigersi al Premiato
Laboratorio Chimico Orosi, - Via Felice Casati, 12. Milano.

CORNEON

CALLIFUGO INSUPERABILE

contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. PRONTA e SICURA
GUARIGIONE. — Non confondere il CORNEON con altri
prodotti senza effetto e dannosi alla salute. — Un flacone con
pennello, in astuccio L. 0,80 (franco di porto Lire UNA). —
Tre flaconi L. 2,50 franchi di porto. - Dirigersi al Premiato
LABORATORIO CHIMICO OROSI - Via Felice
Casati, 12 — MILANO.

PROPRIETARI!

Prima di cominciare qualsiasi
lavoro murario, non mancate di
visitare il Deposito = CARLO
SUBIRANI = in Via Sacchi.



Laboratorio di Sartoria
di
**SEVERINA
PERONI**
Contrada Carbonari, 1, p. p.
CESENA

Chi ha bisogno di far con-
fezionare vestiti completi per
Signora
giacche, veste, sottoveste, sotta-
ne, mantelline, ecc., vestiti per
sponsali e per qualunque altra
cerimonia, può portare la stoffe
e verranno praticati prezzi
veramente convenientissimi.

Per stoffe di poco
prezzo si praticano
prezzi bassi.

Ognuno oltre il
risparmio di spesa av-
rà la confezione di
moda, elegante, ac-
curata e solida.

Si ricevono com-
missioni per ogni ge-
nere di stoffe ed o-
gni altro oggetto ine-
rente alla moda.

3

CAFFETTIERI - LIQUORISTI - DROGHIERI

ecc., possono guadagnare l'80 per cento fabbricandosi i Liquori mercè gli Estratti concentrati del Premiato
Laboratorio Chimico Orosi, MILANO, via Felice Casati, 12.
CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO

GLI AMMALATI, coloro che soffrono ma-
lessere, capogiri, dolori
e non sanno spiegarsi la causa, se vogliono evitare seri danni
alla propria salute e **SE VOGLIONO ALLONTANARE LA
MORTE**, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Me-
dico del Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI - MI-
LANO**, Via Felice Casati, e riceveranno **GRATIS** il consulto
- aggiungere centesimi 20 in francobolli per la risposta. -